



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Modulo per la presentazione delle osservazioni

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

(Barrare la casella di interesse e completare)

- ☒ Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)
- ☐ Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
- ☐ Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)
- ☐ Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

II/La Sottoscritto/a

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata) Simona Cherchi

II/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione:

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006 e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato:

(inserire la denominazione completa del progetto)

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale / P.A.U.R. relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di smaltimento controllato per rifiuti speciali non pericolosi, della volumetria netta di 323.164 m³, in località «Su Giri de sa Murta», Comune di San Giovanni Suergiu – Proponente: Ekosarda S.r.l. - Osservazioni sulla documentazione integrativa depositata in data 28 luglio 2026, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, con specifico riferimento agli impatti sul sistema turistico e sul tessuto sociale del territorio.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☐ Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- ☐ Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ☐ Aspetti progettuali (*proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali*)
- X Aspetti ambientali (*relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali*)
- Altro (*specificare*)
-

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(*Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle*):

- ☐ Atmosfera
- ☐ Ambiente idrico
- ☐ Suolo e sottosuolo
- ☐ Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ☐ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- X Salute pubblica
- X Beni culturali e paesaggio
- ☐ Monitoraggio ambientale
- ☐ Altro (*specificare*)
-

TESTO OSSERVAZIONI

La presente osservazione riguarda un profilo specifico e, a parere di chi scrive, decisivo: gli effetti dell'intervento sulle generazioni più giovani, sia sotto il profilo della durata degli obblighi che il progetto genera, sia sotto il profilo delle scelte di vita che esso condiziona.

1. Il fondamento costituzionale della valutazione intergenerazionale

La legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, ha introdotto nell'art. 9 della Costituzione la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni, e ha modificato l'art. 41 stabilendo che l'iniziativa economica privata non possa svolgersi in modo da recare danno alla salute e all'ambiente.

Ne discende che la prospettiva intergenerazionale non costituisce un argomento retorico, ma un parametro di valutazione dotato di rango costituzionale, del quale l'Amministrazione è tenuta a tenere conto nei processi decisionali che incidono sull'ambiente. Si chiede che di tale parametro sia fatta applicazione espressa nel presente procedimento.

2. Un progetto i cui effetti ricadono su chi oggi non decide

La struttura temporale dell'intervento merita di essere esplicitata. Il cronoprogramma prevede l'avvio dell'attività di discarica al 1° gennaio 2028; alla conclusione della fase di coltivazione segue una fase di post-gestione della durata di trent'anni, con obblighi di controllo, monitoraggio e gestione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ciò significa che gli oneri di sorveglianza e gli eventuali oneri di intervento straordinario si collocano in un orizzonte che eccede l'intera vita lavorativa di chi oggi decide. I bambini che attualmente frequentano i servizi educativi del territorio saranno gli adulti chiamati a convivere con l'impianto nella sua fase finale e a farsi carico delle conseguenze di eventuali criticità.

Tale asimmetria tra chi assume la decisione e chi ne sopporta gli effetti costituisce, di per sé, una ragione per elevare il livello di rigore istruttorio, con specifico riferimento alla congruità delle garanzie finanziarie e alla loro capacità di resistere per l'intero periodo di rischio, anche nell'ipotesi di cessazione dell'attività o di insolvenza del gestore. In caso contrario, l'onere ricadrebbe sulla collettività futura.

3. I minori come recettori specifici

Gli elaborati del proponente censiscono i recettori sensibili indicando, tra gli altri, un asilo nido a 1.092,04 metri e un campo sportivo a 361,15 metri dalla linea di recinzione dell'area di progetto.

Si chiede che tali recettori non siano trattati come punti di misura equivalenti agli altri. La letteratura in materia riconosce ai minori una specifica vulnerabilità, in ragione del maggiore volume respiratorio in rapporto al peso corporeo, della maggiore permanenza all'aperto e della maggiore durata dell'esposizione attesa nel corso della vita. Le attività sportive e ricreative all'aperto, in particolare, comportano una ventilazione polmonare accentuata.

Si chiede pertanto che la valutazione dell'esposizione riferita ai recettori frequentati da minori sia condotta con criteri specifici e non mediante la sola verifica del rispetto dei limiti riferiti alla popolazione generale, e che di ciò sia dato conto in modo distinto negli atti istruttori.

4. L'effetto sulle scelte di vita dei giovani e sullo spopolamento

Il Sulcis Iglesiente presenta la condizione demografica più critica della Sardegna. Secondo gli indicatori demografici ISTAT riferiti al 2024 il saldo provinciale è stato pari a -1,07 per cento, il peggiore dell'Isola; diciannove dei ventiquattro Comuni contano meno di cinquemila residenti; il tasso di natalità è tra i più bassi d'Italia, attorno a 4,2 nati ogni mille abitanti. Le proiezioni Eurostat richiamate negli studi sul territorio collocano il comprensorio tra le aree italiane a maggiore contrazione attesa entro il 2050. Nel Comune di San Giovanni Suergiu, che al 1° gennaio 2026 conta 5.523 residenti, i minori rappresentano il 10,9 per cento della popolazione e gli anziani il 33,1 per cento.

In un contesto di questo tipo, la decisione di una famiglia giovane di restare o di andarsene non dipende soltanto dall'offerta di lavoro. Dipende dalla rappresentazione che essa si forma del futuro del luogo: dalla qualità ambientale attesa, dalla presenza di servizi e dalla prospettiva di valorizzazione o di degrado del contesto. L'autorizzazione di un impianto di smaltimento a poche centinaia di metri dall'abitato agisce direttamente su questa rappresentazione, e agisce in modo selettivo sulle fasce più mobili della popolazione, ossia proprio le famiglie giovani con figli, che sono quelle di cui il territorio ha maggiore necessità.

Si segnala altresì la contraddizione con le politiche pubbliche di contrasto allo spopolamento attualmente in corso, comprese le misure che erogano contributi per l'acquisto e il recupero di abitazioni e per il trasferimento di residenza nei comuni a rischio di spopolamento: si tratta di risorse pubbliche



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

impiegate per trattenere e attrarre popolazione giovane, la cui efficacia sarebbe compromessa da una decisione autorizzatoria di segno opposto.

Richieste

- 1) che la valutazione dia applicazione espressa al parametro di cui all'art. 9, terzo comma, della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 1/2022, dandone conto nella motivazione del provvedimento;
- 2) che la congruità e la durata delle garanzie finanziarie siano verificate con riferimento all'intero periodo di post-gestione trentennale, comprese le ipotesi di cessazione anticipata dell'attività o di insolvenza del gestore;
- 3) che l'esposizione dei recettori frequentati da minori, tra cui l'asilo nido e il campo sportivo, sia valutata con criteri specifici e non mediante i soli limiti riferiti alla popolazione generale;
- 4) che siano valutati gli effetti attesi dell'intervento sulle dinamiche insediative e sul saldo migratorio giovanile, avvalendosi del supporto degli uffici regionali competenti in materia di programmazione territoriale;
- 5) che sia verificata la coerenza dell'intervento con le misure pubbliche di contrasto allo spopolamento attualmente attive sul territorio.

Quanto sopra viene rappresentato in spirito di partecipazione consapevole al procedimento amministrativo e nell'esclusivo interesse della tutela dell'ambiente, della comunità e del territorio.

Si chiede che la presente osservazione sia acquisita agli atti del procedimento, valutata nel merito e che della stessa sia dato espresso riscontro nel provvedimento conclusivo.

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato: _____

(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

luogo, San Giovanni Suergiu, 21.09.2026

Il/La dichiarante



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**